

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantatré.

**Discussione di documenti
in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Passa ad esaminare il doc. IV-ter, n. 11-A-R, relativo al deputato Sgarbi.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento non concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

VINCENZO SINISCALCHI, *Presidente della Giunta per le autorizzazioni*, in sostituzione del relatore, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta per le autorizzazioni propone di dichia-

rare la sindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

SERGIO COLA rileva che le espressioni usate dal deputato Sgarbi, ancorché di carattere diffamatorio se valutate nel merito, rientrano nell'ambito dell'attività parlamentare da lui svolta: dichiara quindi il voto contrario dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni.

GIUSEPPE FANFANI, richiamata la disponibilità espressa dal deputato Rutelli ad una conciliazione della lite, giudica condivisibile la proposta della Giunta per le autorizzazioni di dichiarare la sindacabilità delle espressioni ingiuriose pronunziate dal deputato Sgarbi.

VITTORIO SGARBI sottolinea che la Giunta per le autorizzazioni ha compiuto la propria valutazione addentrandosi impropriamente nel merito dei fatti a lui ascritti, ribadendo la sostanza politica e la legittimità delle affermazioni oggetto del

procedimento penale a suo carico, pur nella consapevolezza che i fatti che le avevano originate non sono imputabili al deputato Rutelli, come da lui sostenuto in assoluta buona fede.

PIERLUIGI MANTINI, sottolineato che, nel caso oggetto del procedimento a carico del deputato Sgarbi, il comune di Roma ha cercato di impedire con atti formali la distruzione di un importante edificio storico, ritiene che ci si debba avvalere delle prerogative parlamentari in modo coerente con la dignità della politica.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 70, relativo al deputato Sgarbi.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

RICCARDO VILLARI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta per le autorizzazioni propone, a maggioranza, di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

VITTORIO SGARBI esprime apprezzamento per l'esito della votazione relativa al documento precedentemente esaminato dall'Assemblea.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 22 del 2005: Interventi urgenti nel settore agroalimentare (5671).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Per consentire al Comitato dei nove di concludere i propri lavori, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,45, è ripresa alle 11,05.

PRESIDENTE, rilevato che il Comitato dei nove non ha ancora concluso i propri lavori, sospende ulteriormente la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,05, è ripresa alle 11,20.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI**

PRESIDENTE comunica le proposte emendative ritirate prima dell'inizio della seduta (*vedi resoconto stenografico pag. 9*).

Avverte altresì che la Commissione ha presentato i subemendamenti 0.1.25.100, 0.1.103.100 e 0.1.0102.100.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, nel lamentare il grave ritardo nell'adozione di un provvedimento d'urgenza a favore del settore agroalimentare, che versa in un eccezionale momento di crisi, auspica l'approvazione di proposte emendative presentate dalla sua parte politica, in particolare di quelle volte a sostenere le imprese meridionali.

GIUSEPPE ROSSIELLO, rilevato che sarebbe stato necessario intervenire con maggiore tempestività per affrontare la grave crisi strutturale del settore agricolo, segnatamente nel Mezzogiorno, osserva che le proposte emendative presentate dalla sua parte politica sono volte ad assicurare opportune forme di sostegno alle imprese operanti nel predetto comparto; sottolinea quindi l'inadeguatezza delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame, anche a causa dell'insufficienza delle risorse finanziarie stanziare.

SAVERIO LA GRUA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dei subemendamenti 0.1.100.1, 0.1.25.1, 0.1.25.100, 0.1.105.1, 0.1.103.100, 0.1.102.1 e 0.1.0102.100 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Vascon 1.8, Misuraca 1.100, Masini 1.71, Vascon 1.108, Misuraca 1.32 e 1.25, Rava 1.66 e 1.65, Misuraca 1.105, Grillo 1.23, Misuraca 1.103, nonché sugli articoli aggiuntivi Misuraca 1.0100 e 1.0102. Esprime parere contrario sugli emendamenti Rosiello 1.47, Molinari 1.116 e Detomas 1.122, sugli articoli aggiuntivi Rava 1.029 e Marcora 1.022, sugli identici Marcora 1.023 e Rava 1.025, sull'articolo aggiuntivo Rava 1.024, sugli emendamenti Rava 2.17, Vascon 2.107, 2.80 e 2.103 e sugli identici Rava 2.14 e Marcora 2.15. Invita al ritiro delle restanti proposte emendative, esprimendo altrimenti parere contrario, ove non precluse o assorbite.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, concorda, rimettendosi all'Assemblea sull'emendamento Misuraca 1.32.

ALDO PREDÀ insiste per la votazione dell'articolo aggiuntivo Rava 01.01, del quale richiama le finalità.

LUCA MARCORA rileva che l'articolo aggiuntivo Rava 01.01 prevede opportunamente benefici a favore delle imprese agricole colpite da grave crisi di mercato.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'articolo aggiuntivo Rava 01.01 e l'emendamento Vascon 1.82.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Vascon 1.85 è stato ritirato dal presentatore.

PIERO RUZZANTE, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, lo fa proprio.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vascon 1.85, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Vascon 1.86 è stato ritirato dal presentatore.

PIERO RUZZANTE, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, lo fa proprio.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Vascon 1.86, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ed approva l'emendamento Vascon 1.8.

LINO RAVA illustra le finalità del suo emendamento 1.123, insistendo per la sua votazione.

LUCA MARCORA dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Rava 1.123.

SAURO SEDIOLI auspica l'approvazione dell'emendamento Rava 1.123, volto a fare chiarezza sulle questioni creditizie.

CLAUDIO FRANCI dichiara voto favorevole sull'emendamento in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Rava 1.123 ed approva il subemendamento 0.1.100.1 della Commissione.

ALDO PREDÀ dichiara voto favorevole sull'emendamento Misuraca 1.100, che recepisce in parte il contenuto dell'emendamento Rava 1.123.

LUCA MARCORA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'emendamento Misuraca 1.100, come subemendato.

CLAUDIO FRANCI dichiara voto favorevole sull'emendamento in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Misuraca 1.100, come subemendato, e respinge gli identici Grillo 1.27 e Preda 1.51.

ALDO PREDÀ insiste per la votazione dell'emendamento Rossiello 1.50, del quale richiama le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rossiello 1.50.

LINO RAVA illustra le finalità del suo emendamento 1.64.

SAURO SEDIOLI osserva che l'emendamento Rava 1.64 delinea interventi idonei a contrastare la crisi nel settore ortofrutticolo.

LUCA MARCORA sottolinea l'inopportunità di considerare i danni in agricoltura derivanti dalle crisi di mercato alla stregua di quelli causati dalle catastrofi naturali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rava 1.64.

LUIGINO VASCON ritira il suo emendamento 1.89, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

PIERO RUZZANTE, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, fa proprio l'emendamento Vascon 1.89.

LUCA MARCORA dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Vascon 1.89, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

SAURO SEDIOLI dichiara voto favorevole sull'emendamento in esame.

CLAUDIO FRANCI dichiara con convinzione voto favorevole sull'emendamento Vascon 1.89, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

FILIPPO MISURACA auspica la reiezione dell'emendamento Vascon 1.89, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, che, ove approvato, comprometterebbe l'intero impianto del provvedimento d'urgenza in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vascon 1.89, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

LUIGI BORRELLI dichiara voto favorevole sull'emendamento Masini 1.71 che prevede, tra l'altro, il finanziamento di programmi di valorizzazione e tutela delle razze equine.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Masini 1.71, Vascon 1.108 e Misuraca 1.32; respinge quindi l'emendamento Rossiello 1.47 ed approva il subemendamento 0.1.25.100 della Commissione.

LUCA MARCORA richiama le ragioni che inducono i deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo ad esprimere voto favorevole sul subemendamento 0.1.25.1 della Commissione.

ALDO PREDÀ dichiara voto favorevole sul subemendamento 0.1.25.1 della Commissione.

MARIO LETTIERI dichiara voto favorevole sul subemendamento in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento 0.1.25.1 della Commissione e l'emendamento Misuraca 1.25, come subemendato.

ALDO PREDÀ esprime apprezzamento per il parere favorevole espresso dalla Commissione e dal Governo sull'emendamento Rava 1.66, del quale richiama le finalità.

STEFANO LOSURDO sottolinea il carattere innovativo del piano agricolo annuale di cui al decreto legislativo n. 102 del 2004.

LUCA MARCORA ricorda che proposte analoghe a quelle contenute nell'emendamento in esame erano state formulate dall'opposizione in riferimento al decreto legislativo n. 102 del 2004.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Rava 1.66.

LINO RAVA illustra le finalità del suo emendamento 1.65

LUCA MARCORA avrebbe ritenuto più opportuno approvare l'emendamento Rava 1.64, giudicato più completo e puntuale dell'emendamento Rava 1.65.

CLAUDIO FRANCI dichiara voto favorevole sull'emendamento Rava 1.65, manifestando preoccupazione tuttavia per l'inadeguatezza delle risorse finanziarie destinate alla riqualificazione del settore ortofrutticolo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Rava 1.65, il subemendamento 0.1.105.1 della Commissione e l'emendamento Misuraca 1.105, come subemendato.

GIOVANNI ALEMANNÒ, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, modificando il precedente avviso, si rimette all'Assemblea sull'emendamento Grillo 1.23.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Grillo 1.23; respinge gli emendamenti Molinari 1.116 e Detomas 1.19; approva il subemendamento 0.1.103.100 della Commissione e l'emendamento Misuraca 1.103, come subemendato; respinge gli emendamenti Detomas 1.122, Finocchiaro 1.44, Lumia 1.43 e Marcora 1.55.

LUCA MARCORA non comprende le motivazioni dell'invito al ritiro del suo emendamento 1.54 formulato dal relatore.

ALDO PREDÀ sottolinea la necessità di incrementare il fondo di solidarietà nazionale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Marcora 1.54 ed approva l'articolo aggiuntivo Misuraca 1.0100, nonché i subemendamenti 0.1.0102.100 e 0.1.0102.1 della Commissione e l'articolo aggiuntivo Misuraca 1.0102, come subemendato; respinge infine l'articolo aggiuntivo Grillo 1.08.

ALDO PREDÀ richiama le finalità dell'articolo aggiuntivo Rava 1.029.

GIOVANNI ALEMANNÒ, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, osserva che il tema della individuazione di meccanismi più trasparenti per la determinazione dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli potrà essere affrontato più opportunamente nell'ambito di un altro provvedimento.

LINO RAVA lamenta il fatto che il Governo sembra non voler affrontare con sollecitudine la questione posta dal deputato Preda, della quale si era peraltro già discusso in sede di esame del disegno di legge finanziaria.

CLAUDIO FRANCI richiama le finalità dell'articolo aggiuntivo Rava 1.029, volto a

individuare meccanismi trasparenti per la determinazione dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli.

SAVERIO LA GRUA, *Relatore*, ritiene che il grave problema della estrema differenza tra prezzo alla produzione e prezzo alla vendita dei prodotti agro-alimentari non possa essere risolto con una semplice proposta emendativa, ma richieda il coinvolgimento di tutti gli operatori della filiera, ricordando peraltro di aver presentato una proposta di legge in materia: ribadisce pertanto il parere contrario sull'articolo aggiuntivo Rava 1.029.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Rava 1.029.

LUCA MARCORA illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 1.022 volto a prevedere l'obbligo di esposizione del prezzo di acquisto dei prodotti ortofrutticoli.

MARIO LETTIERI invita il Governo ad intervenire concretamente nel salvaguardare gli interessi dei consumatori.

SAURO SEDIOLI auspica l'approvazione dell'articolo aggiuntivo Marcora 1.022, del quale richiama le finalità.

GIOVANNI MAURO, osservato che l'esigenza di assicurare la trasparenza dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli è condivisa da tutte le parti politiche, ritiene che la stessa dovrebbe più opportunamente essere affrontata nell'ambito di un provvedimento legislativo organico e previo il consenso degli operatori del settore.

PIERO RUZZANTE dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Marcora 1.022, volto a rispondere alle esigenze dei produttori e dei consumatori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Marcora 1.022.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

(Vedi resoconto stenografico pag. 41).

Sull'ordine dei lavori.

GRAZIA LABATE chiede che il Governo riferisca alla Camera sull'allarme che sarebbe stato lanciato dall'Organizzazione mondiale della sanità relativamente alla possibile diffusione di un pericoloso virus.

GIUSEPPE GIULIETTI invita la Presidenza ad assumere opportune iniziative relativamente alla nomina del consiglio di amministrazione della RAI.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le richieste formulate dai deputati Labate e Giulietti.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,35, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

Il deputato GIOVANNI RUSSO SPENA illustra la sua interrogazione n. 3-4398, sull'erogazione di finanziamenti per la gestione della comunità di accoglienza per minori « Il Ponte » di Nisida, alla quale risponde il ministro della giustizia, ROBERTO CASTELLI (vedi resoconto stenografico pag. 43).

GIOVANNI RUSSO SPENA lamenta l'inefficacia dell'azione del Governo relativamente alla realizzazione di progetti

finalizzati all'accoglienza dei minori; ritiene inoltre che per ridurre le forme di disagio giovanile si dovrebbero attuare politiche basate sulla prevenzione.

Il deputato ROBERTO MENIA illustra la sua interrogazione n. 3-4399, sulla presunta abnormità di un provvedimento giurisdizionale, alla quale risponde il ministro della giustizia, ROBERTO CASTELLI (vedi resoconto stenografico pag. 44).

ROBERTO MENIA, nel ringraziare il ministro per la tempestiva verifica relativa al provvedimento del giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Firenze denunciato nell'atto ispettivo, ritiene che il mito della resistenza non debba essere alimentato da atti riconosciuti come criminali da politici, storici e studiosi.

Il deputato CHIARA MORONI illustra la sua interrogazione n. 3-4400, concernente il provvedimento dell'Aifa sui colliri antiglaucoma, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 45).

CHIARA MORONI, nel ringraziare il ministro per la puntuale risposta, sottolinea la necessità di individuare soluzioni idonee a soddisfare le esigenze di semplificazione delle procedure per l'erogazione dei farmaci antiglaucoma, senza arrecare disagi ai cittadini.

Il deputato LINO DUILIO illustra la sua interrogazione n. 3-4401, sulle iniziative per aggiornare le tariffe previste in materia di spese sanitarie per disabili e per snellire le procedure d'acquisto di ausili e tecnologie compensative, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 47).

LINO DUILIO, osservato che il tariffario in materia di spese sanitarie per disabili appare assolutamente inadeguato, auspica l'assunzione, da parte del Governo, di iniziative coerenti con le rassi-

curazioni fornite dal ministro nella risposta al suo atto ispettivo; si riserva inoltre di presentare una proposta di legge in materia.

Il deputato CAROLINA LUSSANA illustra l'interrogazione Cè n. 3-4402, sulle iniziative volte ad un monitoraggio delle attività economiche svolte dalla comunità cinese in Italia, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 49).

CAROLINA LUSSANA ringrazia il ministro per una risposta che conferma l'impegno del Governo e delle forze dell'ordine nel contrasto del fenomeno richiamato nell'atto ispettivo.

Il deputato LUIGI GIACCO illustra la sua interrogazione n. 3-4403, sulle iniziative per garantire adeguate risorse finanziarie alle organizzazioni di volontariato, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 51).

MIMMO LUCÀ si dichiara insoddisfatto, lamentando, in particolare, il fatto che il Governo, oltre a non aver mai incrementato le risorse finanziarie a favore del volontariato, sembra intenzionato a ridurre gli accantonamenti che le fondazioni bancarie destinano ai centri di servizio del volontariato.

Il deputato CIRO ALFANO illustra la sua interrogazione n. 3-4404, sulle iniziative normative per consentire alla pubblica amministrazione, alle aziende e agli enti pubblici di avvalersi di società di brokering assicurativo iscritte all'Albo dei mediatori di assicurazione, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 53).

CIRO ALFANO, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto per la risposta, richiama i vantaggi che potrebbero derivare dalla

possibilità, per la pubblica amministrazione, di avvalersi di società di brokeraggio assicurativo.

Il deputato BENITO SAVO illustra la sua interrogazione n. 3-4405, sull'inquinamento dell'area territoriale tra Anagni, Paliano e Colleferro, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 54).

BENITO SAVO invita il Governo a verificare l'eventuale presenza di inquinamento da diossina o da polveri sottili nell'area richiamata nell'atto ispettivo, al fine di assumere adeguate iniziative.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,05.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantasette.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 5650-B, di conversione del decreto-legge n. 17 del 2005.

Il disegno di legge è assegnato alla II Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Si riprende la discussione.

LUIGINO VASCON ricorda che il provvedimento d'urgenza in esame è atteso da tempo dagli operatori del settore agroalimentare.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO ritiene che la rilevante questione attinente all'obbligo di esposizione dei prezzi di acquisto dei prodotti ortofrutticoli debba essere affrontata in un diverso provvedimento legislativo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici articoli aggiuntivi Marcora 1.023 e Rava 1.025.

ALDO PREDA richiama le finalità dell'articolo aggiuntivo Rava 1.024.

GIOVANNI CARBONELLA lamenta l'insufficienza delle iniziative sinora assunte dal Governo a favore del settore agricolo, in particolare per quanto riguarda il Mezzogiorno.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Rava 1.024.

PRESIDENTE prende atto del ritiro degli emendamenti Vascon 2.71, 2.108 e 2.139.

LUCA MARCORA richiama le finalità dell'emendamento Rava 2.17, volto a mantenere alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo le controversie relative alle quote latte.

ALDO PREDA invita il rappresentante del Governo a rivedere il parere espresso sull'emendamento Rava 2.17.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, modificando il precedente avviso, si rimette all'Assemblea.

ALDO PREDÀ sottolinea che l'emendamento in esame è coerente con la normativa dell'Unione europea.

STEFANO LOSURDO, MASSIMO GRILLO e FILIPPO MISURACA, a nome dei rispettivi gruppi, dichiarano voto contrario sull'emendamento Rava 2.17.

CLAUDIO FRANCI si associa alle considerazioni svolte dal deputato Preda e dichiara voto favorevole sull'emendamento Rava 2.17.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rava 2.17.

PRESIDENTE prende atto che gli emendamenti Vascon 2.107 e 2.80 sono stati ritirati dal presentatore.

LUCA MARCORA illustra le finalità del suo emendamento 2.15.

LINO RAVA, stigmatizzata l'assenza del ministro delle politiche agricole e forestali, paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'eventuale attuazione delle disposizioni recate dal comma 6 dell'articolo 2 del decreto-legge in esame.

STEFANO LOSURDO, nel giudicare contraddittorie le argomentazioni dei deputati di opposizione, ritiene preferibile demandare alla competenza del giudice ordinario le controversie relative alle quote latte.

ALDO PREDÀ lamenta la contraddittorietà delle posizioni assunte dal Governo sulla materia in esame, dovuta alla forte pressione esercitata dal gruppo della Lega nord federazione padana.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Rava 2.14 e Marcora 2.15.

PRESIDENTE prende atto che gli emendamenti Vascon 2.103, 3.71, 3.72,

3.73 e 3.74 e l'articolo aggiuntivo Grillo 3.08 sono stati ritirati dai presentatori.

Passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, accetta gli ordini del giorno Misuraca n. 2, Marinello n. 3 e Cè n. 10 ed accoglie come raccomandazione i restanti documenti di indirizzo.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MASSIMO GRILLO osserva che il provvedimento d'urgenza in esame costituisce un'iniziativa importante che consente di creare le premesse per il rilancio del settore agroalimentare, interessato da una situazione di gravissima crisi.

ALDO PREDÀ, premesso che la crisi del comparto agricolo rende necessario intervenire con sollecitudine d'intesa con gli operatori interessati, esprime soddisfazione per l'intesa raggiunta sull'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame, pur lamentando il fatto che la maggioranza ha sottoposto all'esame dell'Assemblea proposte emendative già presentate dall'opposizione in Commissione e respinte; dichiara tuttavia l'astensione sul disegno di legge di conversione, manifestando profonda delusione per quanto previsto dall'articolo 2 del decreto-legge.

LUIGINO VASCON rileva che il provvedimento d'urgenza in esame, del quale sottolinea la validità, reca disposizioni che rappresentano un atto dovuto per il rilancio del settore agroalimentare.

STEFANO LOSURDO dichiara con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione in esame.

CLAUDIO FRANCI dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che rappre-

senta una risposta parziale ed insufficiente ai problemi che investono il settore agroalimentare.

LUCA MARCORA dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza parzialmente condivisibile; esprime perplessità, in particolare, sull'articolo 2 e lamenta il fatto che non si interviene sulle cause che hanno determinato la crisi del mercato agroalimentare.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

FILIPPO MISURACA, nel sottolineare l'importanza del provvedimento d'urgenza a favore del settore agroalimentare, giudica strumentali e demagogici gli interventi svolti da esponenti dell'opposizione. Dichiarò, quindi, il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Presidente della XIII Commissione*, propone una correzione di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 76*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5671.

Seguito della discussione delle mozioni Violante n. 433, Antonio Leone n. 439, La Russa n. 440 e Vascon n. 442: Misure a sostegno del settore agricolo e della pesca.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'11 aprile scorso si è svolta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, esprime parere favorevole sulle mozioni Antonio Leone n. 439, La Russa n. 440 e Vascon n. 442, nonché sulla mozione Violante n. 433, purché riformulata.

LINO RAVA non accetta la riformulazione della mozione Violante n. 433 proposta dal rappresentante del Governo.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

SAVERIO LA GRUA dichiara voto contrario sulla mozione Violante n. 433, che ritiene abbia una finalità meramente propagandistica, in quanto molti degli impegni in essa previsti sono stati già realizzati dal Governo. Dichiarò, altresì, voto favorevole sui restanti documenti di indirizzo.

LUCA MARCORA, osservato che il Governo non ha ancora adottato efficaci misure volte a contrastare la grave crisi che investe il settore agricolo, sottolinea la necessità di predisporre adeguati piani di intervento per il rilancio del predetto comparto.

LUIGI BORRELLI, espresso un giudizio complessivamente negativo sulle politiche agricole del Governo, richiama le finalità della mozione Violante n. 433.

CLAUDIO FRANCI osserva che, per superare la grave crisi del settore della pesca, è necessario, tra l'altro, incentivare gli investimenti destinati alla ricerca ed alla formazione professionale; rileva inoltre che le politiche attuate dal Governo hanno determinato inopportune divisioni tra i soggetti che operano nel medesimo comparto.

ANTONIO LEONE dichiara che i deputati del gruppo di Forza Italia esprimeranno voto contrario sulla mozione Violante n. 433 e voto favorevole sui restanti documenti di indirizzo; chiede inoltre che i capoversi quarto, quinto, sesto e settimo del dispositivo della sua mozione n. 439

siano posti in votazione congiuntamente al dispositivo della mozione La Russa n. 440, di analogo contenuto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la mozione Violante n. 433; approva quindi la parte motiva ed i primi tre capoversi del dispositivo della mozione Antonio Leone n. 439, la parte motiva della mozione La Russa n. 440, nonché, con unica votazione, i capoversi quarto, quinto, sesto e settimo del dispositivo della mozione Antonio Leone n. 439 ed il dispositivo della mozione La Russa n. 440; approva infine la mozione Vascon n. 442.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che è stata raggiunta un'intesa tra i gruppi parlamentari per il rinvio ad altra seduta del seguito dell'esame delle mozioni iscritte al punto 4 dell'ordine del giorno.

ALESSANDRO CÈ, pur accedendo all'ipotesi di rinviare il seguito della discussione delle mozioni di cui al punto 4 dell'ordine del giorno, auspica che l'esame dei medesimi documenti di indirizzo possa proseguire entro breve tempo.

PRESIDENTE ne prende atto.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 14 aprile 2005, alle 11.

(Vedi resoconto stenografico pag. 87).

La seduta termina alle 18,25.